

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



Direzione Centrale □

Prestazioni a Sostegno del Reddito □

□

Progetto Interventi □

in favore dell'Occupazione □

Roma, 14 Febbraio 2005

Circolare n. 26

Ai Dirigenti centrali e periferici

Ai Direttori delle Agenzie

*Ai Coordinatori generali, centrali e
periferici dei Rami professionali*

*Al Coordinatore generale Medico legale e
Dirigenti Medici*

e, per conoscenza,

Al Presidente

Ai Consiglieri di Amministrazione

*Al Presidente e ai Membri del Consiglio
di Indirizzo e Vigilanza*

Al Presidente e ai Membri del Collegio dei Sindaci

*Al Magistrato della Corte dei Conti delegato
all'esercizio del controllo*

*Ai Presidenti dei Comitati amministratori
di fondi, gestioni e casse*

*Al Presidente della Commissione centrale
per l'accertamento e la riscossione
dei contributi agricoli unificati*

Ai Presidenti dei Comitati regionali

Ai Presidenti dei Comitati provinciali

OGGETTO: ||Importi massimi dei trattamenti di integrazione salariale, di mobilità, di disoccupazione e importo dell'assegno per attività socialmente utili, relativi all'anno 2005. |||

SOMMARIO: *Importi massimi da corrispondere ai titolari dei trattamenti di integrazione salariale, di mobilità e di disoccupazione e aumento dell'assegno per attività socialmente utili relativi all'anno 2005.*

I – TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente gli importi massimi mensili dei trattamenti di integrazione salariale di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 427, come modificata dall'articolo 1, comma 5, della legge 19 luglio 1994, n. 451, nonché la retribuzione mensile di riferimento, oltre la quale è possibile attribuire il secondo dei suddetti massimali, sono incrementati, con effetto dal 1° gennaio di ciascun anno, nella misura dell'80 per cento dell'aumento derivante dalla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al

consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati.

Detti importi massimi devono essere incrementati, in relazione a quanto disposto dall'articolo 2, comma 17, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, nella misura ulteriore del 20 per cento per i trattamenti di integrazione salariale concessi in favore delle imprese del settore edile e lapideo per intemperie stagionali.

Ciò premesso, si comunica che – tenuto conto della variazione di tale indice accertata per l'anno 2004 – gli importi riguardanti i massimali in questione risultano fissati, per l'anno 2005, nelle misure di seguito indicate, rispettivamente al lordo e al netto della riduzione prevista dall'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, che attualmente è pari al 5,54 per cento:

1) **euro 819,62 774,21**

2) **euro 985,10 930,53**

Settore edile

1) **euro 983,54 929,05**

2) **euro 1.182,12 1.116,63**

L'importo della retribuzione mensile che costituisce la soglia per l'applicazione dei massimali di cui ai punti 2 suddetti è fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2005, in euro 1.773,19.

II – INDENNITA' DI MOBILITA'

Gli importi massimi mensili, da applicare alla misura iniziale dell'indennità di mobilità spettante per i primi dodici mesi, da liquidare in relazione ai licenziamenti successivi al 31 dicembre 2004, sono, rispettivamente al lordo e al netto della riduzione istituita dall'articolo 26 della legge n. 41/1986, i seguenti:

1) **euro 819,62 774,21**

2) **euro 985,10 930,53**

Anche per l'indennità di mobilità l'importo della retribuzione mensile per l'applicazione del massimale più elevato, indicato al punto 2, è fissato in euro 1.773,19.

III - TRATTAMENTI SPECIALI DI DISOCCUPAZIONE PER L'EDILIZIA

Gli importi riportati nel precedente paragrafo II trovano applicazione anche nei confronti dei lavoratori che hanno diritto al trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223, nonché a quello di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 19 luglio 1994, n. 451.

L'importo che deve essere corrisposto ai lavoratori che hanno diritto al trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia di cui alla legge 6 agosto 1975, n. 427, resta invece fissato anche per l'anno 2005 in **euro 579,49** che, al netto della riduzione del 5,54 per cento, è pari a **euro 547,39**.

IV - INDENNITA' ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE

Gli importi massimi mensili dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali, per la quale non opera la riduzione di cui all'articolo 26 della legge n. 41/1986, sono pari a **euro 819,62** ed a **euro 985,10**.

Per quanto riguarda l'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti e quella agricola con requisiti normali e ridotti, da liquidare con riferimento all'attività svolta nel corso dell'anno 2004, trovano invece applicazione gli importi stabiliti per tale anno e indicati nella circolare n. 24 del 6 febbraio 2004 (**euro 806,78 ed euro 969,66**).

V - ASSEGNO PER ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI (A.S.U.)

L'importo mensile dell'assegno spettante ai lavoratori che svolgono attività socialmente utili – che, ai sensi dell'articolo 8, comma 8, del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, deve essere rivalutato dal 1° gennaio di ciascun anno nella misura dell'80 per cento della variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati – è pari, dal 1° gennaio 2005, a **euro 489,33**. Anche a tale prestazione non si applica la riduzione di cui all'articolo 26 della legge n. 41/1986.

Per quanto riguarda i lavori di pubblica utilità di cui al decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, si precisa che, per tale prestazione, non opera la rivalutazione in parola né l'aumento di cui all'articolo 45, comma 9, della legge 17 maggio 1999, n. 144; il relativo assegno resta pertanto fissato in **euro 413,16** mensili.

Il Direttore Generale
Crecco